



Politiche di Ateneo e Programmazione della didattica – Università di Ferrara

Il presente documento è in linea con il Piano Strategico Analitico 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/09/2024, con parere positivo del Senato Accademico di pari data, e definisce le azioni previste per l'attuazione delle Politiche per la qualità in ambito didattico, illustrando la programmazione dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara per l'A.A. 2025-26 e per gli anni successivi nelle sezioni V e VI. Tali sezioni saranno aggiornate di anno in anno, ai fini dell'istituzione e accreditamento dei nuovi corsi di studio.

I capisaldi delle Politiche di Ateneo e Programmazione in ambito didattico sono i seguenti:

- accrescere la qualità della formazione puntando in particolare sull'innovazione didattica (anche mediante l'applicazione di nuove tecnologie), sulla formazione dei docenti, sulla centralità dello studente, sull'interlocuzione costante con i portatori d'interesse, oltre che su un efficace trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca (imprescindibile soprattutto all'interno dei corsi di secondo e terzo livello);
- migliorare l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato, e realizzando sia lauree a doppio titolo o in lingua inglese, sia dottorati internazionali;
- garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla docenza di riferimento;
- potenziare la presenza di percorsi formativi 'in filiera' che concatenino in modo adeguato e coerente le attività dal primo al terzo ciclo.

L'Ateneo, attento e sensibile alle tematiche relative all'Assicurazione della Qualità, ha già attuato diverse azioni in ambito didattico, che sono state esempi di *best practice* a livello nazionale.

Tradizionalmente i corsi di studio dell'Ateneo sono raggruppati in tre aree principali.

Fino all'a.a. 2023-24 le aree sono state individuate come segue:

- BIO-MED (corsi di studio incardinati nei Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e riabilitazione, Scienze dell'ambiente e della Prevenzione, Scienze mediche e Scienze della vita e biotecnologie, con l'esclusione della laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia, afferente all'area SCITEC);
- EGUS (corsi di studio afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici);
- SCITEC (corsi di studi incardinati nei Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della terra, Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie; a cui si aggregava anche la laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia).



Tale suddivisione, tuttavia, risultava disallineata rispetto al naturale raggruppamento costituito dai corsi di studio della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che sono caratterizzati da forti ed evidenti sinergie.

Per questa ragione, dall'a.a. 2024-25 le tre aree didattiche dell'Ateneo vengono definite semplicemente sulla base della struttura didattica di appartenenza:

- BIO-CHIM-MED (Dipartimenti della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione: Medicina Traslazionale e per la Romagna; Neuroscienze e riabilitazione; Scienze Chimiche, farmaceutiche e agrarie; Scienze dell'ambiente e della Prevenzione; Scienze della vita e Biotecnologie; Scienze Mediche);
- EGUS (Dipartimenti di: Economia e Management; Giurisprudenza; Studi umanistici);
- SCI-TEC (Dipartimenti di: Architettura; Fisica e Scienze della Terra; Ingegneria; Matematica e Informatica).

Le suddette aree sono rappresentate, oltre che negli Organi di Governo, nelle principali Commissioni di Ateneo che si occupano di didattica (docenti di riferimento e contratti; proposte istitutive di nuovi corsi di studio; domande di contemporanea iscrizione).

Il presente documento sarà revisionato qualora vengano modificati gli strumenti di pianificazione dell'Ateneo e/o sulla base di indicazioni ministeriali e dell'ANVUR.

I. Lauree e lauree magistrali

Le politiche per la qualità mirano a consolidare un processo di revisione sistematica dei corsi di studio basata sui seguenti fondamenti:

- consolidamento della cultura di attenzione alla qualità;
- miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- miglioramento progressivo dell'efficienza del sistema di gestione del corso di studio e della gestione della didattica;
- rafforzamento del coinvolgimento del mondo del lavoro, a livello nazionale, nella definizione degli obiettivi formativi, delle competenze e delle funzioni;
- piena trasparenza degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali o dei requisiti richiesti per affrontare positivamente il percorso di formazione, della modalità di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- accreditamento dei corsi di studio da parte di organismi riconosciuti.

L'Ateneo ha consolidato un soddisfacente processo di programmazione annuale dell'offerta formativa, stabilendo scadenze certe e affidabili, come indicato nell'allegato, pertanto le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- consolidare e migliorare il processo di autovalutazione dei singoli corsi di studio;
- trasmettere all'intero personale coinvolto nella formazione la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;



- verificare la sostenibilità dell'offerta di formazione in termini di risorse umane, strutturali, tecnologiche e finanziarie;
- monitorare costantemente l'andamento dei corsi di studio e procedere con riprogettazioni e rimodulazioni, nell'ambito di una visione complessiva dell'intera offerta formativa dell'Ateneo, per garantire livelli adeguati di efficacia e attrattività dei corsi medesimi;
- progettare i percorsi formativi corrispondenti a opportunità professionali ben definite;
- attuare le procedure che garantiscano l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio sulla base della qualità e della sostenibilità;
- aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera, attraverso l'iniziale introduzione di alcuni insegnamenti ed eventuale successiva estensione all'intero curriculum/corso;
- rafforzare le sinergie internazionali mediante l'attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- razionalizzare e omogeneizzare le procedure interne in chiave di semplificazione, garantendo un forte coordinamento tra le ripartizioni coinvolte nella gestione della didattica e dei servizi agli studenti;
- attuare un continuo monitoraggio degli spazi per la didattica (aule, laboratori, sale studio) al fine di garantirne la piena idoneità.

II. Dottorato di ricerca

L'obiettivo principale consiste nel revisionare sistematicamente i corsi di dottorato di ricerca al fine di verificare l'efficacia formativa, anche sulla base delle procedure di accreditamento. A tal fine ci si adopera per:

- sviluppare un ambiente di ricerca di livello elevato aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- definire un'offerta coordinata di corsi al fine di ampliare e approfondire la preparazione acquisita nei corsi di studio.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- selezionare i programmi da attivare in relazione alle competenze di ricerca, agli ambiti scientifici di eccellenza e ai settori scientifico disciplinari presenti nei dipartimenti dell'Ateneo, anche in confronto con la realtà internazionale;
- assicurare un numero adeguato di borse di dottorato erogate dall'Ateneo, concentrando le risorse sui corsi che usufruiscono di adeguate strutture per la ricerca e dimostrino elevati livelli di qualità e produttività scientifica;
- aumentare il numero di borse di dottorato finanziate o cofinanziate da fonti esterne;
- potenziare i dottorati di interesse per attività produttive grazie a finanziamenti esterni dedicati;
- incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati;



- favorire la partecipazione a dottorati consorziati con altri atenei anche alla luce della normativa in corso di aggiornamento;
- favorire la mobilità internazionale, la partecipazione a congressi e soggiorni in altri atenei o centri di ricerca;
- incentivare collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica;
- garantire un tutoraggio efficace e continuo;
- incentivare la partecipazione attiva alla vita scientifica nazionale e internazionale.

III. Servizi agli studenti

Gli obiettivi principali sono:

- il miglioramento generale della qualità dei servizi agli studenti al fine di agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti;
- la semplificazione delle procedure amministrative e anche mediante la digitalizzazione e il ricorso all'intelligenza artificiale.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- rafforzare le attività di orientamento in uscita al fine di facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- incentivare la partecipazione a progetti di mobilità internazionale tramite un supporto amministrativo adeguato;
- garantire l'orientamento in itinere tramite il tutorato trasversale e didattico;
- garantire un supporto adeguato per gli studenti disabili;
- garantire la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative al percorso di formazione e ai servizi a disposizione per gli studenti;
- strutturare adeguati strumenti/canali di comunicazione per rilevare segnalazioni di criticità e reclami da parte degli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara, efficace e condivisa per la rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti, sulla docenza, sull'organizzazione del corso di studio e del corso di dottorato, sulla prova d'esame e sui servizi agli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara ed efficace per la rilevazione dell'opinione dei laureati e dei dottori di ricerca sull'efficacia del percorso formativo e sulle conoscenze e competenze acquisite;
- garantire un continuo aggiornamento del materiale bibliografico a disposizione degli studenti.

IV. Politiche di programmazione

L'Ateneo individua i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei corsi di studio e dei corsi di dottorato, attribuendo loro i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari.



L'attuazione delle politiche di programmazione di Ateneo, nell'ambito della formazione, richiede il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio e di dottorato già attivati; la definizione di obiettivi formativi coerenti con le politiche per la qualità in ambito didattico e la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime in specie per i corsi di studio di nuova istituzione.

Gli Organi di Governo prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai Corsi di Studio e i documenti prodotti dal Presidio della Qualità di Ateneo, dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie e mettono in atto interventi di miglioramento quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi.

Per i corsi di studio di nuova istituzione, oltre alla sostenibilità in termini di docenti di riferimento, sono valutati i seguenti aspetti:

- analisi dell'impatto sugli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta di formazione dell'Ateneo;
- motivazione per la progettazione dei nuovi corsi di studio;
- analisi della domanda di formazione sulla base delle esigenze individuate a livello nazionale;
- analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
- analisi delle modalità adottate per garantire che il percorso di formazione e i risultati di apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti;
- analisi delle modalità previste per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati per i nuovi corsi di studio;
- presenza di risorse di docenza con competenze scientifico-culturali atte a soddisfare la domanda di formazione.

La procedura di Ateneo per esaminare e valutare le proposte istitutive di nuovi corsi di studio pervenute dai Dipartimenti prevede un iter interno chiaramente strutturato, che viene dettagliato nell'allegato "Procedura per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio".

Per i corsi di studio trasformati, le motivazioni per la trasformazione verranno valutate sulla base dei Rapporti del Riesame Ciclico approvati dai Consigli di Corso di Studio interessati.

Ai fini dell'accreditamento il Nucleo di Valutazione valuta se i corsi di studio di nuova istituzione o modificati sono in linea con gli indicatori definiti dai decreti ministeriali.

V. Programmazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2025-26

Alla luce delle politiche espone, relativamente all'offerta formativa per l'anno accademico 2025-2026 l'Ateneo intende istituire il seguente corso di studio, la cui attivazione è giudicata perfettamente coerente con il complesso dell'offerta formativa d'Ateneo e con le motivazioni delineate nel seguito.

- **LM-12 Laurea Magistrale in Design di prodotto e servizio per la cultura e la salute**



La figura professionale che si intende formare è quella del Designer di sistemi integrati di prodotto e servizio destinati ad un'utenza ampia, capace di gestire i processi di innovazione per lo sviluppo di soluzioni inclusive e sostenibili.

Le laureate e i laureati magistrali trovano occupazione nelle imprese che operano nei settori industriali, nei settori produttivi della tecnologia digitale e dei servizi, negli enti pubblici e privati, in studi professionali e società di progettazione e in tutti i settori ad alto valore aggiunto che richiedono profili professionali con competenze progettuali avanzate del design dei servizi, negli ambiti di studio e configurazione dell'esperienza d'uso dell'utente, integrando tecnologie innovative e metodologie human-centered per il progetto di prodotti, servizi e sistemi.

Il Laureato magistrale in Design di prodotto e servizio è un esperto di processi di innovazione continua dei prodotti e dei servizi ed ha maturato una specifica conoscenza degli ambiti applicativi rivolti ad un'utenza ampia e diversificata, come quella dei sistemi rivolti al pubblico, sperimentando nel corso diverse metodologie progettuali nel campo dei beni culturali e della salute e benessere.

La sua area di attività è quella dell'innovazione e progettazione di prodotti e servizi per enti, associazioni ed imprese e sistemi di prodotto-servizio-comunicazione concepiti in ottica human-centered ed inclusiva. Collabora con tutti i membri del reparto innovazione e/o di ricerca e sviluppo. Può partecipare e/o coordinare le attività dei team di ricerca e di sviluppo di nuovi sistemi di prodotti e servizi ed arrivare a dirigere interi reparti.

Il suo profilo trova ampie possibilità di sbocco professionale nell'ambito di tutte le aziende ed organizzazioni pubbliche e private interessate allo sviluppo di innovazione sostenibile ed inclusiva con metodi design centered. In particolare, potrà svolgere attività professionale autonoma, attività professionale come dipendente, collaboratore o consulente in studi progettuali

Il corso di laurea magistrale intende fornire ai propri laureati una formazione avanzata e di tipo multidisciplinare (metodologie di progetto, human-centered e life-centered design, service design, ux-ui design, innovazione di prodotto e servizio, management dei servizi, inquadramento giuridico dei servizi, valorizzazione (marketing, exhibit e comunicazione), accessibilità e fruizione (inclusive design e design for all), phygital design, metaverso e intelligenza artificiale, design per l'innovazione sociale, sostenibilità). Il corso di studi proposto ha l'obiettivo di formare progettisti in grado di affrontare temi di progetto complessi, relativi a sistemi integrati di prodotto e servizio destinati ad un'utenza ampia e diversificata, tramite le più avanzate metodologie del design per l'innovazione sociale, la sostenibilità e l'inclusione. In particolare, gli studenti verranno chiamati ad approfondire temi, sperimentare metodi e strumenti e sviluppare progetti nei campi dei beni culturali e della salute, offrendo loro l'opportunità di allargare i propri orizzonti professionali e di sperimentare su casi reali le competenze acquisite. Infatti il corso di Laurea Magistrale prevede una didattica basata su un approccio "learning by doing", in collaborazione con enti ed organizzazioni pubbliche e private, con attività laboratoriali di progetto su casi reali finalizzati all'ideazione e sperimentazione di sistemi integrati di prodotto e servizio per un pubblico vasto, anche attraverso la progettazione partecipata, a diretto contatto con stakeholder ed utenti.



Il percorso formativo, articolato in laboratori multidisciplinari, fornisce conoscenze, capacità di analisi ed educa e stimola la capacità di comprensione dei vari aspetti che caratterizzano la progettazione di sistemi articolati di prodotti e servizi capaci di rispondere ai quadri esigenziali causati da problemi complessi. In particolare, le conoscenze e le capacità di comprensione propedeutiche all'acquisizione di competenze sono rivolte alle metodologie di analisi di scenario e di sistema, alla definizione dei paradigmi della sostenibilità e dell'inclusione, alla modellizzazione dei problemi. Altri fondamentali ambiti di conoscenza e sviluppo di capacità di comprensione riguardano le competenze tecnico-progettuali relative all'analisi di carattere sociale, culturale ed economico del contesto e delle comunità umane, dell'ambiente naturale ed artificiale e degli attori non umani, incluse le intelligenze artificiali. Verranno forniti strumenti per lo studio e la descrizione delle relazioni tra gli enti che concorrono a determinare il quadro in cui il prodotto-servizio è destinato ad inserirsi.

Il conseguimento dei risultati avviene attraverso lo studio di testi proposti per l'approfondimento dei temi teorici, la presentazione e discussione collettiva in aula di casi studio, la stesura, presentazione e discussione di relazioni di ricerca ed analisi sui casi reali proposti dagli enti ed organizzazioni che collaborano con il corso. Le modalità di verifica dell'apprendimento consistono nello svolgimento da parte degli studenti di esami scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici nei moduli monodisciplinari, alle metodologie di analisi contestuale ed esigenziale, ed in generale sul bagaglio di conoscenze richiesto per lo studio dei casi proposti durante le ore di esercitazione nei laboratori.

Particolare attenzione è posta alla verifica dello sviluppo originale delle conoscenze relative al processo di progettazione in team di carattere transdisciplinare e alle metodologie per lo sviluppo di soluzioni innovative legate alla comprensione del contesto e dei bisogni dell'utente. Le verifiche prevedono lo svolgimento di prove in itinere e a fine corso, nelle quali lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

VI. Programmazione dell'offerta formativa valutabile per gli anni successivi

Sulla base del costante e continuo monitoraggio dei corsi di studio attivi, l'Ateneo, che è consapevole di avere – soprattutto tra le Lauree Magistrali – corsi di studio con una modesta attrattività e con indicatori non del tutto soddisfacenti, interverrà in due direzioni principali all'interno delle tre aree didattiche BIO-CHIM-MED, EGUS e SCI-TEC:

- per i corsi di studio che presentino indicatori critici e un progetto formativo non più pienamente rispondente alle esigenze degli Stakeholder, si valuterà la possibilità di rivedere profondamente l'impianto del percorso formativo, nell'ambito di un più generale processo di razionalizzazione dell'intera offerta formativa dell'Ateneo, e sfruttando anche le opportunità legate all'innovazione e al potenziamento della didattica a distanza;
- in parallelo, saranno individuate le aree disciplinari in cui attuare una espansione dell'offerta formativa, dando priorità all'istituzione di corsi di studio (specie se in



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ripartizione
Qualità, Valutazione
e Servizi di Coordinamento

modalità mista o *blended*) coerenti con il progetto EDUNEXT per il *Digital Education Hub* finanziato dal MUR. In particolare, si valuterà la possibile attivazione di:

- corsi di studio di I ciclo per costruire nuove filiere formative;
- corsi di studio di II ciclo in lingua inglese.

ALLEGATO: Procedura per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio